

## A GERARD

Pensare a te, Gérard, è pensare ad un uomo tenace, coerente, impavido che ha ininterrottamente - nei luoghi e momenti più diversi dei suoi 90 anni di storia - lasciato cadere semi di efficaci, radicali, inequivocabili testimonianze di liberazione.

Ma i semi germogliano SOLO se il terreno è curato con amore e ben arato...

E tu, Gérard, nel terreno brulicante della vita della gente, hai affondato, con coraggio, le tue mani per stringere le mani di tante e tanti senza voce, a cui perfino i più elementari diritti di persona erano e sono spesso, anche con violenza, negati.

Tu, Gérard, non solo hai regalato sogni, ma li hai resi possibili;

non solo hai sfidato i poteri forti (da quello religioso a quello economico; da quello culturale a quello militare) tutti ben annidati e protetti dall' omertà, ma - nel camminare sempre di fianco agli ultimi - hai impensabilmente e straordinariamente costruito, insieme a loro, vissuti

di condivisione e solidarietà di tale trama stretta da combattere e battere proprio "in strada" condotte di sopraffazione e di repressione.

E, dunque, possono esistere luoghi di vita e di gioia, dove

si attuano progetti alternativi di economia,

si costruisce una diversa identità culturale ed affettiva,

si scrive la parola fine alla emarginazione per restituire dignità e valore di persone a uomini e donne!

Credo che la Casa 8 Marzo ne sia una faticosa ma felice testimonianza che tiene viva la speranza in una società più giusta e solidale, una speranza difficile alla quale però non possiamo rinunciare!

**AUGURI CARO GERARD, AUGURI DI CUORE!**

**TI ASPETTIAMO A FORMIA!**

Rosaria, Mimmo, Daniele, Davide e Giusy